

RELAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019

Cariche Sociali e di Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GOZZINI MARIO	PRESIDENTE
ABBIATI GIULIO	VICE PRESIDENTE
ALLEGRINI LORETTA	CONSIGLIERE
CAVALLI BARBARA	CONSIGLIERE
PASQUINELLI DANIELE	CONSIGLIERE

SEGRETARIO - DIRETTORE

PALOSCHI NADIA

REVISORE UNICO DEL CONTO

NOCIVELLI MARCO

Ai sensi dell'art 06 dello Statuto, la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, tutti nominati dal Comune di Urago d'Oglio. I componenti il Consiglio d'Amministrazione durano in carica cinque anni e ogni consigliere può essere confermato, senza interruzione, più di una volta.

Con decreto n. 17/2019 prot. n. 6865 del 24 settembre 2019, il Sindaco del Comune di Urago d'Oglio, ha nominato componenti del Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione i sigg.: Gozzini Mario, Abbiati Giulio, Allegrini Loretta, Cavalli Barbara e Pasquinelli Daniele.

Il Consiglio si è insediato in data 22 ottobre 2019 con verbale n. 5 e sono stati nominati Gozzini Mario Presidente e Abbiati Giulio Vice Presidente.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale prevalentemente nel territorio del Comune di Urago d'Oglio e della Regione Lombardia.

Si propone di svolgere la propria attività, in conformità alle volontà testamentarie dei fondatori, di pubblica utilità con finalità di solidarietà sociale rivolte prevalentemente alle persone anziane ed ai disabili.

In particolare l'Ente esercita l'attività di:

- 1) Provvedere al ricovero, al mantenimento e all'assistenza socio-sanitaria delle persone di ambo i sessi che si trovino in condizioni, fisiche, psichiche, sociali e familiari svantaggiate.
- 2) Assicurare trattamenti riabilitativi e di fisioterapia per il conseguimento ed il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia delle persone. Detti trattamenti possono essere effettuati anche ai non ricoverati dietro un corrispettivo definito dal Consiglio d'Amministrazione.
- 3) Promuovere, inoltre, nei limiti dei propri mezzi finanziari, in stretto collegamento con gli enti locali e con l'ATS, tutte quelle iniziative atte a garantire una migliore e più qualificata assistenza agli anziani, nel rispetto delle direttive in tal senso formulate dalla Regione Lombardia.
- 4) Provvedere, anche in collaborazione con altri enti, a fornire agli anziani del territorio comunale servizi di assistenza domiciliare e fornitura di pasti a domicilio, lavanderia ed altri servizi che la Fondazione ritenesse di attivare nel campo dell'assistenza agli anziani.

La contabilità della Fondazione, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, deve essere tenuta secondo le disposizioni dell'art. 25 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e le altre disposizioni vigenti in materia tributaria.

Fu per primo il Conte Girolamo Gradenigo a far palese il bisogno e l'utilità di un Ricovero per i Vecchi, a farvi convergere l'azione dei benefattori, donando alla Congregazione di Carità un podere di 60 più di terreno, in Urago d'Oglio, e stabilendo però con atto 30 maggio 1908 n. 2841 di Rep. Rogito del Notaio Barcella, l'obbligo alla Congregazione stessa, di prelevare in perpetuo dalle rendite del fondo, £. 400 per assegnarle ad un erigendo Ricovero.

Il suo nobile esempio fu presto seguito dalle sorelle Cavalleri Lelia e Maddalena, le quali, con atto 23/6/1909 n. 2692 di Rep. A rogito del Notaio Barcella di Chiari donarono pure alla Congregazione di Carità con obbligo di passarlo poi al Ricovero, quando fosse istituito regolarmente, un fondo denominato Foppa, in mappa di Urago d'Oglio del Valore di £. 700.

Il desiderio manifestato da questi generosi non tardò ad avere attuazione. Infatti per iniziative e maggiore concorso dello stesso sig. Conte Gradenigo Girolamo fu costituito un Comitato locale di propaganda, direzione ed azione, il quale sotto la presidenza del Prevosto pro-tempore Don Giovanni Marinelli, fece erigere su area concessa dal detto Conte Gradenigo un caseggiato completo del valore di £. 20.000, mutuata all'uopo con l'Istituto bancario Locale. Di tutto fece donazione al Ricovero (e per esso provvisoriamente alla Congregazione di Carità) con atto 2 gennaio 1911 n. 2920 a rogito Notaio Barcella:

Il ricovero cominciò a funzionare come Istituto privato il 1° gennaio 1911, sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità e con il concorso della medesima.

Però l'autonomia funzionaria dell'Opera pia e quindi la sua erezione in Ente Morale, fu merito precipuo di una signora benefattrice la signora Teresa Vezzoli ved. Bandera, già membro del Comitato promotore la quale venendo a morte, in data 3 agosto 1934, lasciò tutto il suo cospicuo patrimonio (del valore netto complessivo di circa £. 210.000) al Ricovero, condizionando la liberalità alla erezione del medesimo in Ente Morale. Detta erezione fu riconosciuta con Regio decreto del 1° marzo 1938, n. 130.

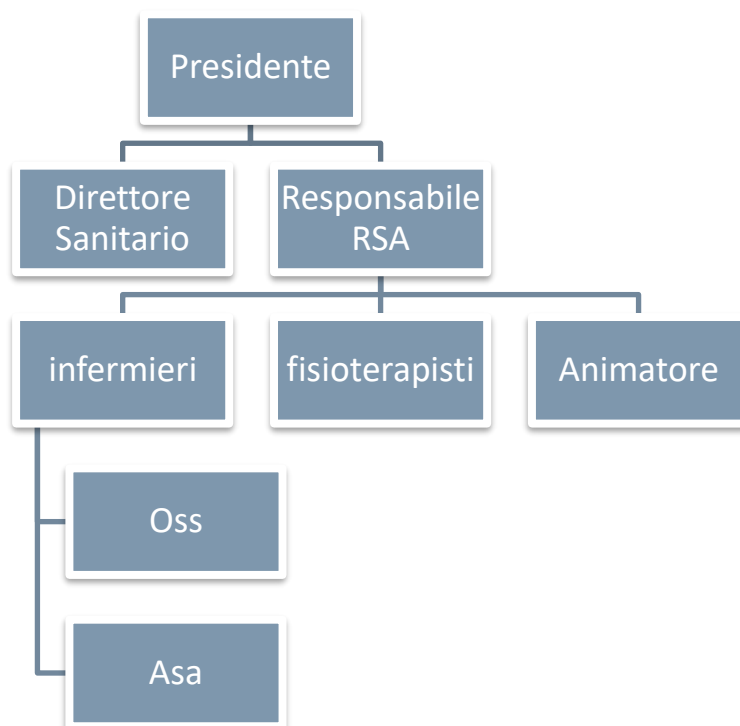
Con D.G.R. n. VII/16545 del 27/02/2004 la Casa di Riposo è stata trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed a assunto la denominazione di: Fondazione "Bandera-Vezzoli" Onlus. Con la stessa delibera regionale è stato approvato il nuovo Statuto.



ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2019, la struttura operativa della Fondazione, diretta da Presidente e coordinata dalla Responsabile, risultava composta da dipendenti, collaboratori e professionisti; Fanno parte del reparto diversi infermieri, che garantiscono l'assistenza infermieristica per tutta la giornata (H24) e numerose ausiliarie di assistenza. Completano l'organico della Casa di Riposo n. 1 terapisti della riabilitazione, una impiegata amministrativa ed un animatore. Con la propria organizzazione la Fondazione rispetta gli standard stabiliti dalla Regione Lombardia per le strutture accreditate.

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



La Fondazione ha come mission il ricovero di anziani, di ambo i sessi, in condizioni di non autosufficienza che necessitano di assistenza socio-sanitaria. Detta attività è svolta all'interno della RSA (Residenza Sanitario Assistenziale) che dispone di n. 31 posti letto di cui 28 sono accreditati dalla Regione Lombardia, cioè finanziati, mentre i rimanenti 3 sono solo autorizzati in regime di solvenza e quindi non contrattualizzati dall'Ats di Brescia.

Nell'esercizio 2019, sono stati ospitati anziani per n. 11.218 giornate con una media giornaliera di n. 30,73 presenze. Le giornate accreditate dalla Regione sono state n. 10.191, mentre quelle non accreditate sono state n. 889. La saturazione dei posti letto è stata del 90,07%.

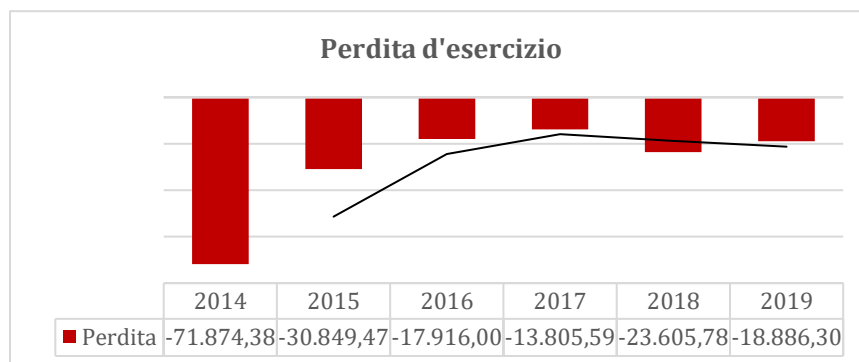
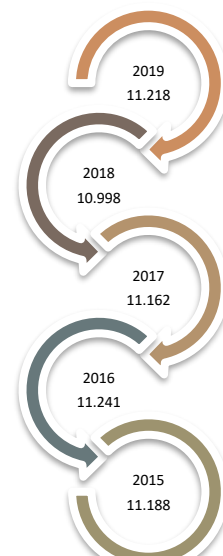
Gli introiti derivanti dalle attività connesse derivanti dalla concessione in uso della palestra per attività di fisioterapia sono stati pari ad €.. 6.480,00 sia nel 2018 che nel 2019.

Al 31 dicembre 2019 la struttura organizzativa della Fondazione, diretta dal Presidente e coordinata dalla Responsabile della struttura, risultava composta da dipendenti, collaboratori e liberi professionisti. Le attività sanitarie sono dirette dal dott. Antonino Rotondo che si avvale della collaborazione del dott. Fisogni Domenico. Fanno parte del reparto diversi infermieri che, garantiscono l'assistenza infermieristica e numerose ausiliarie di assistenza (Asa e Oss). Completano l'organico della Casa di Riposo n. 1 terapisti della riabilitazione e una animatrice. Con la propria organizzazione la Fondazione rispetta gli standard stabiliti dalla Regione Lombardia per le strutture accreditate.

Sono stati adottati i provvedimenti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ed è stato approvato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Perdita

La Fondazione chiude l'esercizio 2019 con una perdita di €. 18.886,30 mentre nel 2018 è stata di €. 23.605,78.



RICAVI E RENDITE

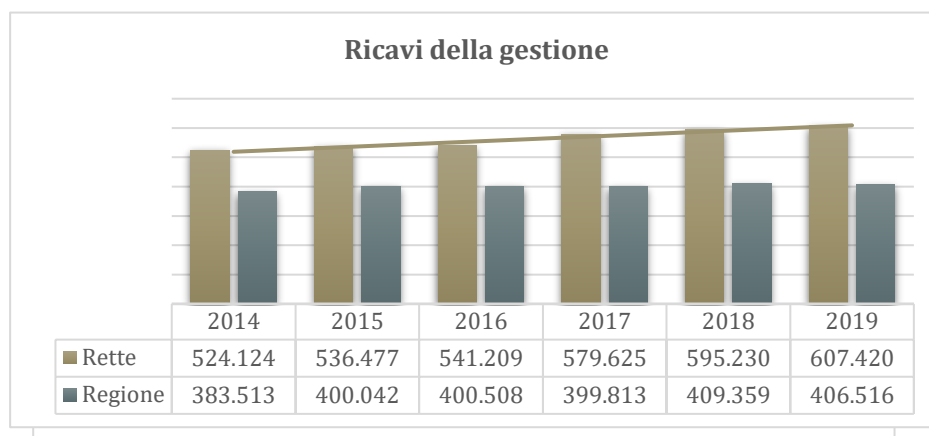
La tabella sottostante confronta i ricavi dell'esercizio con quello precedente evidenziando le variazioni in percentuale.

Ricavi e rendite	(in euro)		%
	2019	2018	
RICAVI DELLA GESTIONE	1.028.246,49	1.004.589,49	2,30
<i>Rette di degenza accreditati</i>	526.477,06	521.034,06	1,03
<i>Rette di degenza autorizzati</i>	80.942,84	58.386,54	27,87
<i>Contributo Regione Lombardia</i>	406.515,68	409.359,10	-0,70
<i>Integrazione rette dai Comuni</i>	14.310,00	15.809,79	-10,48
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	61.542,46	70.615,25	-14,74
<i>Sopravvenienze attive</i>	3.951,28	1.481,75	62,50
<i>Introiti da attività connesse</i>	6.480,00	6.480,00	0
<i>Rimborsi da assicurazioni</i>	18,09	44,74	-147,32
<i>Rimborso pasti Comune di Urago</i>	51.092,19	62.608,76	-22,54
<i>Rimborsi vari</i>	0,00	0,00	0
PROVENTI STRAORDINARI	16.179,85	18.559,23	-14,71
<i>Liberalità</i>	6.000,00	11.230,00	-87,17
<i>Erogazione 5 per mille</i>	3.583,85	3.594,96	-0,31
<i>Altri proventi straordinari</i>	3.210,00	748,47	76,68
<i>Rettifica costi per iva detraibile</i>	3.386,00	2.986,00	11,81
PROVENTI FINANZIARI	22,97	25,08	-9,19
<i>Interessi attivi da c/c</i>	22,97	2,08	-9,19
RIMANENZE FINALI	4.300,51	2.839,46	33,97
TOTALE RENDITE E RICAVI	1.110.292,28	1.096.628,51	1,23

Analisi dei ricavi

I ricavi sono stati di €. 1.096.628,51 nel 2018 e €. 1.110.292,28 nel 2019. Rispetto al 2018 i ricavi sono aumentati solo dell'1,23%.

Il 92,61% (€. 1.028.246,49) dei ricavi è dato dalle rette di degenza, dai contributi della Regione e dalle integrazioni rette da parte dei Comuni. Nel 2004, anno della trasformazione dell'ex Ipab in Fondazione, passando da ente pubblico a Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, con conseguente passaggio alla contabilità economica, sono cessati i finanziamenti pubblici e l'ente ha dovuto autofinanziarsi. Ne sono una dimostrazione i ricavi della gestione che dal 2018 al 2019 sono rimasti sostanzialmente invariati, se non diminuiti, mentre i costi sono aumentati.



Il grafico illustra l'andamento delle rette e dei contributi regionali negli ultimi sei anni. I ricavi derivanti dalle rette di degenza sono aumentati, dal 2014 al 2019, del 13,71%, mentre i contributi della Regione sono aumentati, sempre dal 2014 al 2019, del 5,66%. I contributi per integrazione rette nel 2019 sono stati di €. 14.310,00 contro i €. 15.809,79 del 2018.

Il restante 7,39% è dato da altri ricavi e proventi diversi (61.542,46), dai proventi straordinari (16.179,85), dai proventi finanziari (22,97) e dalle rimanenze (4.300,51). Fra i proventi diversi vanno annoverate le liberalità che, nel 2019 sono state di 6.00,00 e che per loro natura sono straordinarie, per cui non continuative.

Le riscossioni per il 5 per mille sono state di €. 3.583,85 contro gli €. 3.594,76 del 2018.

COSTI E SPESE

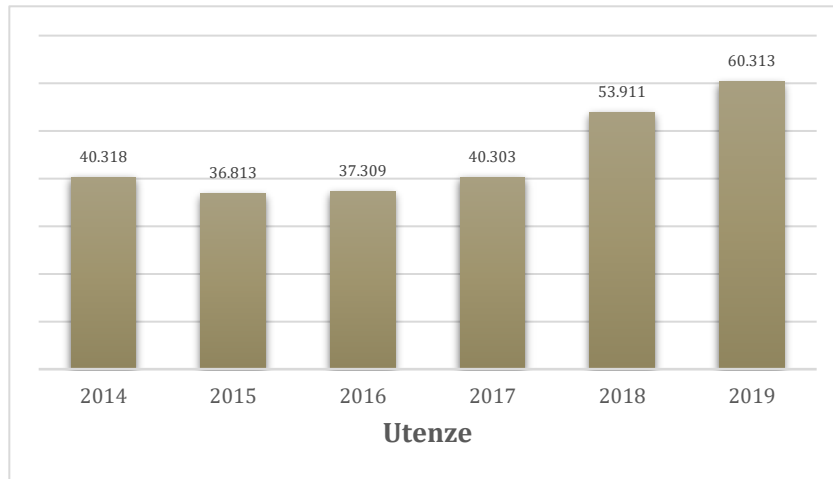
Analisi dei costi

Complessivamente i costi, come evidenziato dalla tabella sottostante, sono aumentati del 0,79% passando dagli €. 1.120.234,29 del 2018 agli €. 1.129.178,58 dell'esercizio corrente con un incremento di €. 8.944,29.

costi e spese	(in euro)		%
	2019	2018	
ESISTENZE INIZIALI	2.839,46	2.681,13	5,58
ACQUISTI	65.103,91	67.181,24	-3,19
STIPENDI E SALARI	294.653,37	294.280,05	0,13
PRESTAZIONI DI SERVIZI	719.108,90	704.033,57	2,10
AMMORTAMENTI ORDINARI	40.251,54	42.652,21	-5,96
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.604,05	1.604,05	0,00
ONERI DIVERSI	985,58	1.633,40	-65,73
IMPOSTE E ONERI INDEDUCIBILI	4.117,77	4.913,89	-19,33
TOTALE COSTI E SPESE	1.129.178,58	1.120.234,29	0,79

Particolare attenzione è stata posta negli acquisti che hanno registrato diminuzione del 3,19% con un risparmio di €. 2.077,33.

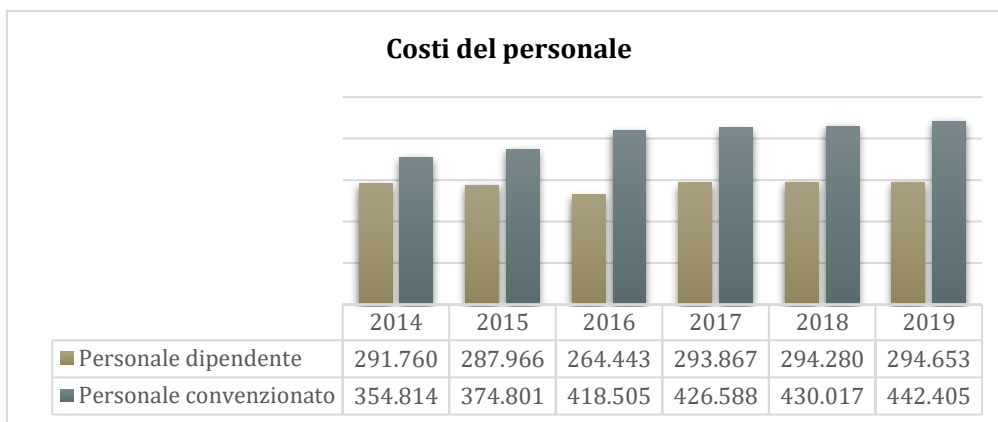
Le prestazioni di servizi hanno registrato costi per €. 719.108,90 contro €. 704.033,57 del 2018, con un incremento del costo di €. 15.075,33 pari al 2,10%.



Le utenze hanno assorbito risorse per €. 60.312,68 contro gli €. 53.910,93 dell'esercizio precedente. Sono stati spesi €. 26.844,56 per l'energia elettrica, €. 22.293,00 di gas metano, €. 9.849,00 di acquedotto e €. 1.326,12 di telefono.

Le manutenzioni ordinarie sono state di €. 32.493,43 contro gli €. 19.349,45 del 2018.

Molto importanti sono le spese del personale che assorbono il 65,27 dei costi e sono pari a €. 737.058,41 così suddivisi: il 26,09%, pari a €. 294.653,37 per il personale dipendente e il 39,18% pari a €. 442.405,04 per il personale convenzionato. Complessivamente le spese del personale sono state di €. 737.058,41 a fronte di €. 724.296,98 del 2018 con un incremento del 1,73%.



Il grafico qui sopra illustra le spese del personale negli ultimi 6 anni suddivise tra personale dipendente e personale convenzionato. La Fondazione nell'esercizio 2019 ha rispettato gli standard gestionali di 901 minuti per ospite, stabiliti da Regione Lombardia per le strutture accreditate.

I costi per la cucina sono stati pari a €. 138.137,38 contro €. 142.589,51 del 2018, con un decremento del 3,22%.

Gli ammortamenti sono di €. 41.855,59 contro gli €. 44.256,26 del 2018, con una diminuzione del 5,74%.

Conto	2019	2018	%
Quota amm.to fabbricati istituzionali	22.093,43	21.920,19	0,78
Quota amm.to costruzioni leggere	0,00	0,00	0,00
Quota amm.to impianti specifici	7.063,81	9.034,76	-27,90
Quota amm.to macchine elettroniche	1.919,28	1.844,86	3,88
Quota amm.to ord. attività industriali e commerciali	6.898,93	7.719,27	-11,89
Quota amm.to ord. Attrezzature varie e minute	2.276,19	2.133,13	6,29
Quota amm.to mobili ed arredi	0,00	0,00	0,00
Quota amm.to licenze software	1.604,05	1.604,05	19,53
Totale	41.855,59	44.256,26	-5,74

Conclusioni

Si sottopone il presente bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Mario Gozzini

